Casale Est, Sindacati e Comune siglano un protocollo ad hoc

Comunicati Segreteria - 30/04/2021



Obiettivi chiari a tutela della legalità, del lavoro e del territorio, e un Tavolo operativo fino al completamento delle opere del sito produttivo e il funzionamento a regime delle attività dell’area

Casale Est, Sindacati e Comune siglano un protocollo ad hoc

Fino al completamento delle opere infrastrutturali e alla messa a regime delle attività produttive del sito, istituire e dare operatività a un tavolo di coordinamento con i Sindacati e gli operatori dell’area industriale “Casale Est”, con gli Enti, le Istituzioni e gli attori economici. Questo è l’obiettivo ultimo del protocollo di intesa siglato oggi, venerdì 30 aprile, tra le Organizzazioni confederali CGIL, CISL e UIL trevigiane e il Comune di Casale sul Sile.

L’obiettivo delle Parti Sociali e dell’Amministrazione Comunale è affinare un metodo di confronto su temi, quali legalità e sicurezza, in merito a scelte precise sul fronte della tutela occupazionale, e sulla realizzazione di opere strategiche del territorio interessato al fine di garantire la salute dei lavoratori e la regolarità dei contratti, nonché il corretto funzionamento del mercato e della naturale concorrenza tra le imprese.

Nel concreto il Comune si impegna, attraverso questa firma, a promuovere il principio della legalità nell’azione amministrativa, anche attraverso misure efficaci di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata, e del rispetto e la cura dell’ambiente e del territorio nella

realizzazione delle opere, tra le quali quelle di completamento dell’area produttiva “Casale Est” con indirizzo logistico e quelle nuove infrastrutturali di miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale.

L’intesa ha come punto poi la garanzia della regolarità dei rapporti di lavoro e della sicurezza nei luoghi di lavoro, affinché in ogni appalto o concessione di opere, servizi o spazi siano affermate e garantite legalità e trasparenza nell’applicazione delle norme e dei contratti nazionali di lavoro del settore. E che tali appalti o concessioni – riporta l’accordo – prevedano l’inserimento della clausola sociale a tutela della continuità occupazionale degli addetti, privilegiando altresì tipologie contrattuali dal carattere di stabilità. Tutto questo, nel quadro delle pratiche di contrattazione sindacale e di rappresentanza, con il coinvolgimento e la collaborazione degli Enti Bilaterali e delle Istituzioni che si occupano della sicurezza, prevedendo la figura dell’RLST di cantiere e di sito e idonei strumenti a carico del committente per la prevenzione e il monitoraggio degli infortuni.

«Questo è un innovativo accordo che punta a realizzare - dentro al confronto tra diversi soggetti efficienti - percorsi di contrattazione che puntino alla sicurezza, alla buona occupazione, alla tutela dell’ambiente» affermano i segretari generali firmatari dell’intesa, **Mauro Visentin (CGIL Treviso), Massimiliano Paglini (CISL Belluno Treviso) e Gianluca Fraioli (UIL Treviso)**. «Vogliamo sia il primo di una serie di impegni veri che aprano ad una nuova stagione di concertazione. Da un certo punto di vista, per i Sindacati rappresenta un’evoluzione della già presente contrattazione sociale con l’Amministrazione Comunale. Un binario parallelo tutto teso ad affrontare nodi chiave per il nostro territorio, nella fattispecie la realizzazione di nuovi siti produttivi. Potrà infatti rappresentare un modello da esportare presto in altri angoli della Marca: stiamo proponendo anche all'Amministrazione di Roncade come a quella di Treviso e di Riese Pio X di intraprendere lo stesso percorso».

«Per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale di Casale sul Sile - aggiunge il Sindaco di Casale sul Sile, Stefano Giuliato - è un percorso di partecipazione tracciato da anni, relativo alla trasparenza amministrativa, al confronto fra le istituzioni e al continuo coinvolgimento dei cittadini nella gestione del territorio ed è pertanto con soddisfazione che sottoscriviamo questo importante accordo».

Ufficio Stampa

Treviso, 30 aprile 2021